L'Iran convoca l ambasciatore francese e accusa Parigi di repressione e violazioni dei diritti umani

Data: 10 giugno 2026 | Autore: Redazione



La **tensione diplomatica** tra **Iran** e **Francia**sale di livello. Teheran ha convocato l'ambasciatore francese **Pierre Cochard** per protestare contro quella che definisce una **violenta repressione** delle **proteste studentesche**in corso Oltralpe. La convocazione ufficiale rappresenta un gesto formale con cui la Repubblica Islamica intende esprimere il proprio dissenso rispetto alla gestione delle **manifestazioni** da parte delle autorità francesi.

Secondo la versione iraniana, durante le proteste si sarebbero verificate **violazioni estese e flagranti dei diritti umani**. L'accusa è speculare a quelle che negli ultimi anni sono state rivolte allo stesso Iran in relazione alla gestione delle proteste interne, in particolare dopo la morte di Mahsa Amini nel 2022.

Proteste studentesche e diritti umani al centro dello scontro

Le **proteste studentesche in Francia**hanno riacceso il dibattito sul confine tra ordine pubblico e libertà di manifestare. Teheran utilizza questo argomento per ribaltare le critiche internazionali, presentandosi come Paese che denuncia le **violazioni dei diritti umani**in una democrazia occidentale.

La convocazione dell'ambasciatore **Pierre Cochard**è un atto che, nella prassi diplomatica, segnala

un innalzamento del livello di attenzione. Non si tratta di una rottura delle relazioni, ma di un segnale politico forte, destinato a produrre una reazione da parte di Parigi.

Nel frattempo, la Francia ha annunciato la **sospensione dell'uso delle granate stordenti** da parte della polizia. La decisione arriva dopo il grave ferimento di un 15enne a Lens, che ha perso l'uso di una mano, e le crescenti accuse di violenze da parte degli agenti durante le proteste studentesche. Nelle manifestazioni di ieri quasi 500 persone sono state fermate e 215 sono rimaste ferite, un bilancio che alimenta ulteriormente le polemiche sulla gestione dell'ordine pubblico.

Parigi risponde: convocato l'ambasciatore iraniano

La replica francese non si è fatta attendere. Parigi ha convocato l'**ambasciatore iraniano** per protestare contro una **campagna di disinformazione** e la diffusione online di **contenuti fuorvianti** da parte di account ufficiali delle autorità iraniane riguardo al movimento studentesco in Francia. Una mossa che segna un'escalation simmetrica sul piano diplomatico: alla convocazione iraniana risponde ora quella francese, con l'accusa di diffondere notizie distorte per fini politici.

Le possibili ricadute internazionali

Il caso si inserisce in un contesto già complesso, segnato da negoziati sul nucleare, sanzioni e crisi regionali. La **Francia**, come altri Paesi europei, ha più volte criticato la condotta iraniana in materia di libertà civili. Ora si trova a dover rispondere a un'accusa che tocca direttamente la gestione dell'ordine pubblico sul proprio territorio, mentre sul fronte interno cresce la pressione per un cambio di passo nelle tecniche di mantenimento dell'ordine.

L'episodio potrebbe avere ricadute sui rapporti bilaterali e sulle posizioni comuni in sede europea e internazionale. Lo scambio di convocazioni tra le due capitali allontana l'ipotesi di un canale riservato: entrambe le parti sembrano aver scelto la via della pubblicità, segno che la partita diplomatica è ormai giocata anche sul terreno della comunicazione.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/l-iran-convoca-l-ambasciatore-francese-e-accusa-parigi-di-repressione-e-violazioni-dei-diritti-umani/156288